



diario economico

della Regione Campania

lunedì 12 gennaio 2009

Il Mattino si occupa della crisi del turismo a Napoli. Prosegue la serrata degli armatori privati che sta producendo molti disagi nei collegamenti nel Golfo di Napoli. Segnaliamo su Mezzogiorno Economia un commento di Giuseppe Galasso sul tema dei collegamenti aerei nel Sud.

Il Mattino

"Turismo flop, non bastano gli hotel meno cari" di Paolo Barbuto (pag. 26)

All' inizio del 2009 l'Assessore regionale al Turismo, **Claudio Velardi**, ha comunicato con entusiasmo che, le presenze turistiche nei giorni di Capodanno sono cresciute del 14% rispetto all' anno scorso e l' occupazione degli hotel cittadini è aumentata del 5%. Ma gli albergatori non hanno condiviso l' entusiasmo, "per mantenere le stesse presenze degli anni scorsi gli hotel hanno offerto prezzi stracciati" ha detto **Mario Grilli**, patron dell' hotel Ramada di Napoli. Questa considerazione è stata confermata, ieri, dal nuovo rilevamento statistico, Thpi realizzato da trivago.it (portale turistico che realizza il bollettino mensile dei prezzi medi negli alberghi d' Europa). Il valore medio di una camera doppia (104 euro), a Napoli, è scivolato a 90 euro. Ma nonostante il prezzo competitivo le strutture arrancano.

Segnaliamo a lato l'intervista, a firma di *Pietro Treccagnoli*, a **Bernabò Bocca**, presidente nazionale Federalberghi, dal titolo: **"Sul mercato internazionale è ancora la città dei rifiuti"**.

Repubblica - Napoli

"Aliscafi fermi per la serrata, scatta l'emergenza nelle isole" di Cristina Zagaria (pag. 5)

A 72 ore dall'inizio della serrata degli armatori privati su Procida, Ischia e Capri (vedi anche diario del 9 gennaio), dopo un week-end di pioggia e disagi, già ieri sera tensioni al porto di Napoli per corse andate in "over-booking". Sfiolata la rivolta quando un gruppo di passeggeri ha rischiato di rimanere a terra. E' stato necessario l'intervento della polizia per placare gli animi. Ma anche oggi i problemi della "quotidianità" non saranno da meno: ad esempio per le scuole, che nelle isole apriranno non alle 8,00 ma alle 10,00 per consentire ad insegnanti e personale amministrativo di poter raggiungere le sedi. Inoltre i 9 sindaci dei comuni isolani hanno addirittura contattato la Protezione Civile per poter far fronte all'approvvigionamento di carburante e allo smaltimento rifiuti.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Anna Maria Boniello* a pag. 27: **"Aliscafi fermi, scontro tra armatori e sindaci"** e **"Basta soprusi, potenziare la Caremar"**;
- **Roma**, *Giuseppe Catuogno* a pag. 34: **"Serrata armatori: disagi nelle scuole"** e **"Noi vittime dei soprusi degli imprenditori del mare"**.

La Repubblica - Napoli

"Fiat, sos dalla Campania" di Patrizia Capua (pag. 4)

Una manifestazione delle tute blu della Fiat da organizzare nei prossimi giorni davanti a Palazzo Chigi a Roma per chiedere l'intervento del Governo per mitigare gli effetti devastanti della crisi. La proposta è partita dallo stabilimento di Pomigliano, nel quale 5mila metalmeccanici cassaintegrati non torneranno al lavoro prima del 9 febbraio prossimo. Ed il 20 gennaio a Pomigliano si terrà

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **CorrierEconomia**, **Mezzogiorno Economia**, **Il Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

l'assemblea alla quale parteciperanno i tre segretari nazionali della Fiom, Fim e Uilm, nella quale sarà concordata una strategia. In quell'occasione sarà anche lanciato un appello ai politici campani, sia di destra che di sinistra, perché prendano posizione a sostegno della vertenza dei lavoratori di Pomigliano.

Mezzogiorno Economia

"Nuova Alitalia: e il Mezzogiorno?" di Giuseppe Galasso (pag. 1)

Il debutto della nuova Alitalia avviene mentre si è aperto un duro dibattito sul ruolo di Malpensa in contrapposizione alla scelta dei vertici della nuova compagnia che hanno indicato Fiumicino quale aeroporto principale per i voli internazionali. Dalla discussione in corso è restato fuori del tutto il Mezzogiorno che vede ridurre i voli da Roma verso diverse città del Sud ed anche delle isole. Per **Galasso** tutto ciò sarebbe accettabile soltanto se altre compagnie riassumessero le tratte soppresse o se vi fosse un sistema alternativo di trasporti soddisfacente. Ma sul primo punto la sostituzione è finora soltanto parziale, sul secondo punto, scrive **Galasso**, "è meglio stendere un velo pietoso". E' possibile che i voli al Sud non abbiano alcuna prospettiva? Occorrerebbero risposte certe da parte della politica ma, si domanda **Galasso** "dove sono i membri del governo, i parlamentari e i partiti meridionali?".

Mezzogiorno Economia

"Sì alla cabina di regia" di Rosanna Lampugnani (pag. 6)

Intervista a **Giorgio Santini**, segretario confederale della Cisl, responsabile per il Mezzogiorno. Per **Santini** la "cabina di regia" è la strada migliore per utilizzare al meglio i prossimi fondi comunitari purché le risorse vengano spese presto e bene. Lamenta il taglio del Fas (fondo aree sottoutilizzate), destinato al Sud, che è stato "saccheggato" dal governo per altri interventi ed invita tutte le parti interessate, Stato, Regioni e parti sociali, ad indirizzare gli sforzi su poche priorità: infrastrutture, risorse umane e tutela dell'ambiente.

Il Mattino

"Centro storico tre punti per la svolta" di Uberto Siola (pagg. 21 e 27)

Secondo **Siola** per dotare Napoli di una efficace azione di governo è necessario misurarsi con cose possibili, affrontate a livello che la città merita, altrimenti sarà inevitabilmente inghiottita "nelle fauci di una discussione tutta politica, per così dire, come quella di questi giorni, una discussione che non ci fa onore ed a cui non vorremmo partecipare". Importante è indicare di volta in volta le priorità da realizzare, in considerazione di ciò che realmente è possibile fare sulla base delle risorse disponibili e delle scadenze ad esse legate. Una delle questioni da affrontare deve essere sicuramente il centro storico o meglio le decisioni da prendere immediatamente su come impegnare le risorse europee (circa 200 milioni di euro, che la Regione ha messo a disposizione del Comune).

Mezzogiorno Economia

"Agroalimentare, al Sud regge" di Federico Pirro (pag. 7)

In un momento in cui la crisi economica-finanziaria mondiale sta facendo sentire i suoi effetti nefasti sul tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno, **Pirro** mette in evidenza alcune realtà industriali del settore agroalimentare che, in controtendenza, stanno raccogliendo risultati estremamente positivi. E' il caso del pastificio Divella in Puglia, della Barilla in Basilicata, del gruppo Averna in Sicilia. Anche in Campania esistono industrie che stanno tenendo bene sul mercato nazionale e rafforzandosi su quello internazionale: si tratta della Unilever a Caivano, della Barilla a Marcianise, delle industrie conserviere nel salernitano, delle acque minerali Ferrarelle e Lete. "Ancora una volta - conclude **Pirro** - l'industria nel Meridione riserva piacevoli sorprese per chi voglia analizzarla con rigore scientifico, al di fuori da ogni schematismo".

Mezzogiorno Economia**"Leggi regionali, ecco quanto costano nel Mezzogiorno...E quanto al Centro - Nord"****di Vito Fatiguso, Patrizio Mannu, Angelo Meli, Raffaele Nespoli, Concetta Schiariti, Francesco Strippoli (pagg. 2 - 3 - 4 - 5)**

Mezzogiorno Economia propone un'inchiesta per valutare la produttività dei Consigli regionali italiani nell'anno appena finito. Il criterio applicato è forse discutibile ma quantifica in termini economici il lavoro delle assemblee. Infatti sono state divise le risorse destinate al funzionamento dei Consigli per il numero di leggi approvate. Si va dalla Puglia, dove ogni testo è costato poco più di 700mila euro, alla Sicilia dove il calcolo si attesta sui 6 milioni. Alla Campania spetta il record negativo del minor numero di leggi approvate rispetto alle altre regioni del Sud: appena venti, al costo di 4milioni e 370mila euro ognuna.